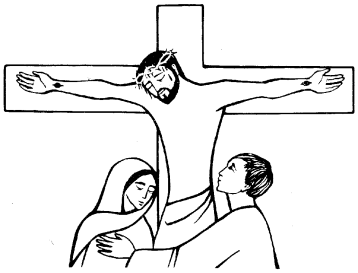
ACCOGLIERE MARIA, LA MADRE, PER RIEDUCARE LA NOSTRA PASSIONE APOSTOLICA (Gv 19,27)

(8ª scheda/catechesi GdA 2006-2007)



I. Leggi anzitutto il TESTO DI RIFERIMENTO completo a pagina 11 del sussidio.

II. "LECTIO":

a) **Gesù <u>offre in dono</u> ("testamentario") al discepolo la Sua stessa madre.**
Sulle intenzioni di Gesù nell'operare quasi un... "trasferimento di proprietà" rileggiamo quanto già meditato nella 6ª scheda a pagina 50 del sussidio al penultimo capoverso, laddove si legge: «E' come se dicesse loro... sempre anch'io».

b) **Il discepolo <u>accoglie</u> il grande dono (stupendo e godendo).**
A riguardo leggi gli SPUNTI DI LECTIO sul testo dalle ultime righe di pagina 73 fino alla conclusione a pagina 74.

III."MEDITATIO"

Dio, colui che è dono e sempre fa doni

1. Vedi già nell'Antico Testamento un esempio fra tutti: «Il Signore degli eserciti preparerà su questo monte un banchetto di grasse vivande, un banchetto di vini eccellenti, di cibi succulenti, di vini raffinati.» (Is 25,6). Il tempo dei doni, però, soprattutto il Nuovo Testamento: «Preso un calice, rese grazie e disse: prendetelo e distribuitelo tra voi» (Lc 22,17).
2. Mai Dio soffre tanto come quando l'uomo rifiuta i suoi doni: «Apri la tua bocca, la voglio riempire. ... Se il mio popolo mi ascoltasse... Lo nutrirei con fiore di frumento, lo sazierei con miele di roccia!» (cfr. Sal 80,11.14.17).
3. Mai risplende la tenerezza di Dio come quando nei momenti di maggiore angustia della nostra vita noi ci lamentiamo con Lui perché ci sembra di essere stati lasciati soli proprio nei momenti peggiori della nostra vita ed Egli è costretto a risponderci: «Figlio mio, non è vero che ti ho lasciato. I giorni in cui hai visto solo un'orma sulla sabbia, sono stati i giorni in cui ti ho preso in braccio» (cfr. cantico dell'anonimo brasiliano).

L'uomo: vi è un "prendere" che è un rubare, disubbidire...

Un esempio per tutti: Eva, che «<u>Prese</u> del frutto e ne mangiò, poi ne diede anche al marito e anch'egli ne mangiò» (Gen 3,6).

E vi è un "prendere" che è un obbedire, amare.

E' questo il caso del discepolo sotto la Croce e di tutti coloro che accolgono con stupore e amore i doni di Dio: nulla di più sapiente che "fare la Comunione" dicendo «le mie mani sono un trono; nelle mie mani faccio posto al Re».

IV."COLLATIO" (dialogo in gruppo):

a) Prova ad immaginare cosa provò in cuore Giovanni quando Gesù gli lascio in eredità la madre Sua...
b) Rifletti sui tuoi atteggiamenti abituali: quando agisci sulla linea del prendere per possedere e dominare? Quando sulla linea dell'accogliere con stupore e gratitudine? Quando sulla linea del custodire e prendersi cura?
c) Infinite sono le possibilità di "prendere" bene, il che, in fondo, significa vuoi ricevere, vuoi prendere a cuore: anche come GdA non potreste "prendere" qualcosa in modo significativo, un compito, un'adozione spirituale di un seminarista o anche un'adozione a distanza, ecc.?

V. "ORATIO" Sulla scia di S. Francesco d'Assisi chiediamo al Signore che ci gonfi il cuore di passione apostolica: preghiamo a pagina 76 del sussidio.